COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
IL 14 LUG. 2020
ORE 12.50
L'ADDETTO

COMUNE DI CREMONA
15 LUG. 2020
UFFICIO PROTOCOLLO

PROT INDICE

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
AVV. PAOLO CARLETTI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Proroga del contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CE 1370/2007.

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0043059	15/07/2020
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Premesso che:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 24 giugno 2020 è stato espresso parere favorevole, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, alla proroga quadriennale del "Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale automobilistico interurbano e di area urbana relativo al periodo 01.07.2013 – 30.06.2021.

Considerato che:

- Al primo punto delle linee strategiche del Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) in ordine di priorità c'è "Migliorare la performance del trasporto pubblico" con l'obiettivo di giungere entro dieci anni ad un raddoppio degli utenti del trasporto pubblico locale dal 5% al 10%. In particolare si legge nel piano approvato dalla Giunta che il trasporto pubblico cittadino andrà completamente ripensato con un "nuovo assetto di rete, che porterà a "una revisione (e riduzione delle lunghezze) degli attuali percorsi che dovranno seguire, per quanto possibile linearmente (limitando le deviazioni), gli assi preferenziali del trasporto pubblico", ossia i principali assi radiali (via Milano, viale Po, via Ghisleri, via Giuseppina, via Mantova, via Persico, via Brescia) e gli assi viari del Ring urbano (in particolare via Dante, viale Trento Trieste, via Del Giordano) che assolvono ad una funzione di distribuzione dei passeggeri nei vicini recapiti dell'area centrale. Seguendo questa logica, le linee verranno suddivise in diverse gerarchie, che determineranno la cadenza degli autobus: in sostanza sulle linee considerate primarie gli autobus dovranno avere una cadenza di 15 minuti nelle ore di punta e di 30 in quelle di morbida, per un totale complessivo di 50-60 corse al giorno. Si tratta, in particolare, delle linee E, L, G, F, M, che hanno un carico superiore ai 1.000 passeggeri/giorno. Sulle linee considerate secondarie (ovvero le linee C e D), con un carico giornaliero (feriale invernale) compreso tra i 100 e i 300 passeggeri/giorno si ipotizza invece una frequenza degli autobus di 30 minuti (60 nelle ore di morbida). Infine sulle linee terziarie (ossia le linee di Area urbana H1, H2, H5, I1, I3, G1, Z al servizio delle

COMUNE DI CREMONA
1 8 2 A

frazioni di Cremona), che hanno un carico giornaliero (feriale invernale) di circa 100 passeggeri/giorno e un livello di servizio inferiore alle 20 corse/giorno si prevede una periodicità feriale e un orario regolare costruito per rispondere alle esigenze dell'utenza.

Considerato altresì che:

- Che la decisione di prorogare il contratto in oggetto non è stata portata in Commissione Consiliare Ambiente per una momento di confronto e condivisione con maggioranza e opposizione, per spiegare le motivazioni e le condizioni del rinnovo e dar conto delle conseguenze in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PUMS.

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il Sindaco e la Giunta

1) Come mai, dopo aver per anni affermato che la svolta del trasporto pubblico locale sarebbe avvenuta in occasione della nuova gara, si è deciso di prorogare il contratto in essere per quattro anni?

2) Non sarebbe stato corretto e opportuno condividere o per lo meno spiegare la scelta della proroga nella Commissione Ambiente?

3) In che modo la proroga del contratto è conciliabile con quanto previsto dal PUMS in termini di obiettivi e tempi di raggiungimento degli stessi considerando che il citato piano e quanto in esso dettagliato in merito al trasporto pubblico non è nemmeno citato nella delibera di Giunta che approva l'indirizzo di proroga?

Maria Vittoria Ceraso (Viva Cremona)

Carlo Malvezzi (Forza Italia)